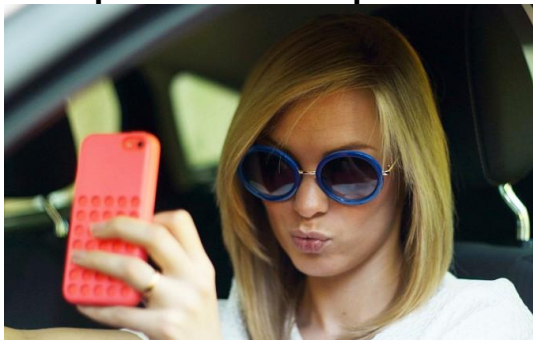


PRIMO PIANO

Smartphone al volante pericolo costante



Selfie, messaggi, accesso a Twitter o Facebook: il nuovo allarme per la sicurezza stradale arriva dall'uso sfrenato di iPod e soci. Controllare chi ha inviato un SMS a 100 all'ora fa fare 200 metri alla cieca

di Vincenzo Borgomeo

12.08.2014 - Vi ricordate la follia di "O famo strano" in Viaggi di nozze quando Verdone e la Gerini si baciano sull'M3 Cabrio a 220 orari in autostrada? La realtà supera sempre la fantasia e da quello che si è scoperto in questi giorni mezza Europa viaggia in auto facendone bellamente "selfie" mentre guida. Si spera non "a 220" come nel film, ma per ammazzarsi (e ammazzare) bastano e avanzano velocità di gran lunga inferiori. L'allarme sull'uso di cellulari, smartphone e tablet alla guida, e ora anche selfie secondo una ricerca Ford, è insomma la nuova emergenza della sicurezza stradale ed è la stessa associazione amici polizia stradale, Asaps, a far notare come l'ultimo monitoraggio sul tema aveva rilevato come il 12,4%, degli automobilisti nelle ore di maggior traffico, utilizzasse il cellulare alla guida con punte del 16%. "L'uso del telefonino alla guida - spiegano all'Asaps - sta diventando ancor più frequente. Non solo, si assiste anche ad una evoluzione estensiva dell'utilizzo con il sempre più frequente uso di smartphone e tablet in funzione comunicativa, con la lettura e scrittura di mail, l'utilizzo di WhatsApp, e l'utilizzo del telefonino e del tablet in funzione fotografica". Il punto è che ora solo saltuariamente i "cellulari" vengono usati per chiamare: fra Facebook, Twitter, sistemi di messaggia istantanea, fotografie, video e gestione dei podcast musicali questi palmari fanno di tutto. Mentre "il titolare" guida. Anzi dovrebbe guidare... La ricerca di Ford sulle distrazioni alla guida di cui parlavamo prima (è stata, condotta su un campione di 7.000 giovani europei nella fascia d'età 18-24), ha infatti certificato in modo definitivo che un giovane su 4 ha scattato un "selfie" al volante, (26% gli italiani), mentre addirittura 2 su 4 hanno ammesso di aver più volte scattato foto durante la guida. E non basta ancora: sempre dalla ricerca emerge un altro dato preoccupante: un giovane su quattro 'posta' o controlla Twitter o Facebook mentre è al volante. Detto così può sembrare banale, ma guardando i numeri la cosa fa paura: accedere a Twitter "costa" in media 20 secondi, un tempo in cui un'auto che viaggia a 100 all'ora percorre lo spazio di 5 campi di calcio. Mentre semplicemente controllare un numero sullo schermo di un iPhone o simili si porta via 7 secondi. Che possono fare la differenza fra la vita e la morte perché in quello stesso tempo si viaggia al buio per 98 metri se si va a 50 km/h o 200 metri se si corre a 100. Un pericolo ignorato da tutti: la stessa ricerca Ford dimostra che la quasi totalità degli intervistati sa bene che usare lo smartphone alla guida è quasi un suicidio, ma continua ad messaggiare, scattare foto o telefonare. In questa classifica dei pericolosissimi selfie al volante però una volta tanto il primato non è italiano: gli inglesi sono i maggiori 'selfie-dipendenti' (il 33%, circa 1 su 3, ne scatta mentre guida), mentre in Italia la pericolosa abitudine riguarda come abbiamo visto circa 1 giovane su 4 (26%), non certo pochi. D'altra parte basta un po' di attenzione al nostro traffico per capire il dramma: cellulari incastrati nei caschi dei motociclisti e scooteristi in città, macchine che procedono a zig zag perché chi è al volante maneggia o parla al telefono. Il pericolo è sotto gli occhi di tutti. Quantificabile? "Non è dato di sapere quanti siano gli incidenti anche gravi determinati dalla distrazione per l'uso di cellulari, smartphone e tablet alla guida - spiegano all'Asaps - , si sa però che sono in forte crescita gli incidenti senza una causa apparente. Sono circa il 35% le fuoriuscite per sbandamento nei soli incidenti mortali del fine settimana". Il fenomeno in ogni caso dilaga, nonostante le multe siano pesanti: sanzione di 160 euro e perdita di 5 punti. E alla

seconda sanzione nel biennio scatta anche la sospensione della patente da 1 a 3 mesi. Evidentemente non basta più nemmeno questo.

Fonte della notizia: repubblica.it

Sicurezza stradale, anche Asaps lancia l'allarme sui selfie alla guida



12.08.2014 - Il portale della sicurezza stradale, l'Asaps è l'associazione sostenitori amici della Polizia Stradale, ribadisce il suo appello. Riportiamo alcuni stralci dell'articolo del presidente Asaps Giordano Biserni.

"Il monitoraggio del dicembre 2013 aveva rilevato che il 12,4%, degli automobilisti nelle ore di maggior traffico, utilizzasse il cellulare alla guida con punte del 16%. L'uso del telefonino alla guida sta diventando più frequente ... in funzione comunicativa, con la lettura e scrittura di mail, l'utilizzo di WhatsApp, e l'utilizzo del telefonino e del tablet in funzione fotografica ..."

E ancora "Non è dato di sapere quanti siano gli incidenti anche gravi determinati dalla distrazione per l'uso di cellulari, smartphoine e tablet alla guida, si sa però che sono in forte crescita gli incidenti senza una causa apparente. Sono circa il 35% le fuoriuscite per sbandamento nei soli incidenti mortali del fine settimana".

Ma il dato più eclatante è questo. "Scattare un selfie alla guida comporta una distrazione della durata media di 14 secondi, mentre accedere ai social media può deconcentrare il guidatore per ben 20 secondi, un tempo nel corso del quale un'auto che procede a 100 km/h percorre la distanza di 5 campi di calcio. Mentre sono 7 i secondi durante i quali si distolgono gli occhi dalla strada per comporre un numero su un telefono cellulare distogliendo gli occhi dalla strada. A 50 km/h si fanno 98 metri al buio. A 100 km/h sono quasi 200 metri".

E dire che un deterrente ci sarebbe. Oltre alla multa di 160 euro e la perdita di 5 punti alla seconda sanzione nel biennio scatta anche la sospensione della patente da 1 a 3 mesi.

Fonte della notizia: auto.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Schianto mortale in autostrada, arrestato un 26enne britannico: viaggiava su un'auto rubata e senza patente

Ryon James Heyn è stato arrestato per omicidio colposo aggravato, furto, appropriazione indebita, guida sotto l'effetto di alcol e sostanze stupefacenti, guida senza patente, guida pericolosa e molti altri reati

di Daniele De Salvo

SERIATE, 12 agosto 2014 – Una corsa folle, costata la vita all'amico che gli sedeva accanto e in cui ha coinvolto altre quattro persone, tra cui una bimba di nemmeno 9 mesi. E' stato arrestato con l'accusa di omicidio colposo aggravato, furto, appropriazione indebita, guida sotto l'effetto di alcol e sostanze stupefacenti, guida senza patente, guida pericolosa e molti altri reati Ryon James Heyn, il 26enne originario della Gran Bretagna ma residente nel Lecchese che l'altra sera ha provocato un incidente stradale mortale lungo la A4 a Bergamo. Il giovane adesso è ricoverato in ospedale. Viaggiava al volante della Mercedes classe A rubata qualche giorno prima al patrigno. Probabilmente era ubriaco fradicio e aveva assunto anche

droga: nonostante la gravità di quello che ha commesso si è rifiutato di sottoporsi agli accertamenti. Quello che è certo è che la patente che aveva in tasca non era valida. Gli era stata ritirata nel 2007 sempre per aver innescato una carambola e sempre perché positivo alla droga, ma nel 2012 con un imbroglio era riuscito a riottenerla. Ha spiegato che voleva andare in Austria, per aprire un negozio di biciclette, il suo sogno, condiviso con un 35enne di Bernareggio, provincia di Monza e Brianza, morto nello schianto avvenuto all'ingresso del raccordo autostradale con gli agenti di polizia che li tallonavano per fermarli dopo che non avevano pagato il pieno di benzina da 90 euro in una stazione di rifornimento a Caponago. Nonostante fosse braccato lui ha tirato dritto e accelerato sul filo del 200 chilometri orari, destreggiandosi a zig zag tra gli altri automobilisti sino a finire addosso ad un furgone Fiat Iveco con al volante un 55enne bolognese, a sua volta scagliato contro una Peugeot 206 su cui viaggiavano padre, madre e figlia di nemmeno un anno, grazie al cielo almeno loro tutti illesi.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Tassista ucciso, Cassazione conferma le condanne: "Azione disumana"
I fratelli Pietro e Stefania Citterio hanno avuto rispettivamente 14 anni e dieci mesi.
I due, insieme a un terzo complice, Morris Ciavarella, picchiarono brutalmente Luca Massari per punirlo di aver investito accidentalmente il loro cagnolino che portavano a spasso senza guinzaglio e che era fuggito sulla strada**

MILANO, 12 agosto 2014 - Sono state confermate dalla Cassazione le condanne per Pietro e Stefania Citterio (14 anni al primo e dieci mesi alla seconda), i fratelli che insieme a un terzo complice, Morris Ciavarella, picchiarono brutalmente a Milano il dieci ottobre 2010 il taxista Luca Massari - morto per le lesioni dopo un mese di agonia - per punirlo di aver investito accidentalmente il cagnolino che portavano a spasso senza guinzaglio e che era fuggito sulla strada. Ad avviso della Suprema Corte - sentenza 35417 depositata ieri - l'aggressione di Massari e' stata di "particolare brutalita'", e il movente dal quale ha preso le mosse "stravolge i piu' elementari valori umani (una vita umana per un cane)" e non lascia "alcuno spazio" per le richieste di sconti di pena avanzate dagli imputati. Dopo aver investito il cagnolino, il tassista si era subito fermato per scusarsi di non essere riuscito ad evitarlo ed era stato subito accerchiato "a grappolo" dai tre giovani. A carico di Pietro Citterio e' stata confermata dalla Cassazione anche la condanna per minaccia grave e lesioni ai danni del fotoreporter dell'agenzia 'Fotogramma' Maurizio Maule, picchiato con un manico di scopa mentre fotografava l'auto incendiata di uno dei testimoni del pestaggio di Massari. Il veicolo era stato dato alle fiamme dallo stesso Citterio che e' stato giudicato responsabile dalla Prima sezione penale della Suprema Corte anche di questo reato. Maule dovra' essere risarcito, cosi' come i familiari del tassista e l'Inail. Per quanto riguarda la posizione di Stefania Citterio, la Cassazione osserva che l'imputata "ha evitato" la condanna per omicidio volontario solo perche' e' stato troppo generico l'appello del pm contro la blanda condanna per minacce emessa dai giudici di primo grado che non avevano tenuto conto delle testimonianze che la indicavano come partecipante attiva del linciaggio. Gli ermellini rilevano che "i tre (i fratelli Citterio e il Ciavarella) si erano avventati sulla vittima con movente unico e con sovrapposizione concatenata di azione aggressiva, indice di sicuro accordo, sia pure insorto sul momento (e sul grido di Stefania 'ti ammazzo'); l'azione finale del Ciavarella venne portata con mezzi dello stesso tipo di quelli usati dagli altri due (spinte, calci e pugni)". Massari era stato raggiunto "con azione letale" dal Ciavarella - fidanzato della Citterio, condannato con rito abbreviato a 16 anni) - "quando gia' barcollava per i primi, ripetuti colpi inferti dai fratelli Citterio". In quanto responsabile di "concorso anomalo nell'omicidio volontario, aggravato dai futili motivi", anche Stefania Citterio e' stata condannata a risarcire i familiari della vittima. Dalla Cassazione e' stato cosi' convalidato in pieno il verdetto di secondo grado emesso dalla Corte di Assise di Appello di Milano che il 19 marzo del 2013 aveva accolto il ricorso delle parti civili aggravando, anche se ai soli fini risarcitori, la responsabilita' dell'imputata.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Il giallo del narcos con carta d'identità: «Ha anche la cittadinanza italiana»

di Milena Arnaldi

IMPERIA 11.08.2014 - Aveva un regolare passaporto italiano perché in realtà è cittadino italiano il narcos condannato per 130 omicidi, ricercato dall'Interpol e arrestato a Imperia qualche giorno fa durante un blitz da manuale condotto dagli uomini del Gico, reparto specializzato nel crimine organizzato della guardia di Finanza di Genova. Doppia cittadinanza per Domenico Antonio Mancuso Hoyos: il boss di origini italiane, 49 anni, laureato, è iscritto dal '92 al registro dei residenti all'estero, l'Aire, del comune di Casal Velino in provincia di Salerno, piccolo borgo del Cilento, poco più di 5mila anime. Dalla vita insospettabile e dal recente passato alquanto torbido, arrivato direttamente a Imperia dalla Colombia, Mancuso ha evidentemente scelto una cittadina tranquilla e strategica, a pochi chilometri dalla Francia. E' arrivato con il suo documento perfettamente in ordine, rilasciato dall'ambasciata italiana di Bogotà e con validità 2006-2016, e ha potuto dunque beneficiare di tutta la libertà, l'accoglienza prevista dalla legge del nostro paese. La libertà di recarsi in Comune a Imperia e richiedere la carta d'identità, quella valida per l'espatrio, rilasciata dopo i normali controlli di routine e la verifica della residenza sul territorio e, in questo caso, che Domenico Mancuso avesse casa proprio in viale Europa, al numero 26, in una delle belle palazzine protette dall'alto dal Santuario mariano di Maria Maggiore. Come si spiega questa semplicità di movimenti? Sul capo di Domenico Antonio Mancuso, cugino dell'ex capo paramilitare Salvatore Mancuso, considerato vicino ad ambienti della 'ndrangheta in Colombia, l'ordine di cattura internazionale pesa da maggio di quest'anno. Tutto quello che è avvenuto al momento del suo arrivo a Imperia è datato 22 ottobre 2012. Quando era un uomo pulito, quando non c'era nulla da sapere su di lui. Due anni di vita tranquilla, silenziosa, appartata, visite quotidiane in parrocchia, qualche viaggio a Monaco per affari. Una vita anonima, Domenico recentemente si era comprato anche un'auto usata intestata a suo nome. Ma non è mai stato fermato, nessun controllo. «L'anagrafe del Comune - spiega il sindaco di Imperia Carlo Capacci - non ha accesso alla banca dati della Questura. Il nostro compito è quello di rilasciare il documento di identità sulla base di quanto presentato e nel caso del Mancuso si è trattato di regolare passaporto italiano. Ovviamente sono state fatte le normali verifiche sulla residenza, la copia del cartellino viene poi inoltrata alla Questura e gli elenchi periodicamente in Prefettura». Ma perché proprio Imperia? Nessuno sa ancora spiegarlo o meglio c'è il riserbo più stretto sulle indagini. «Domenico Mancuso - spiega il colonnello della Guardia di Finanza di Genova, Fulvio Marabotto - aveva assunto lo stato di latitante alla fine di giugno quindi non si può imputare nulla a chi ha rilasciato la carta d'identità, sono verifiche normali, ordinarie. Abbiamo avuto da un altro reparto notizia che questa persona si sarebbe potuta trovare a Imperia solo settimana scorsa, domenica pomeriggio. È accaduto tutto molto velocemente, due giorni di indagini, raffronti, sopralluoghi. Poi siamo intervenuti arrestando Domenico Antonio Mancuso Hoyos. Ora cercheremo di capire anche perché fosse a Imperia».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Alcool da record nel sangue: in auto sfonda cancellata caserma carabinieri Incredibile incidente a Carasco dove un 42enne ubriaco alla guida ha sfondato la cancellata della caserma dei carabinieri. Nel sangue aveva un tasso alcolemico di 3.10

11.08.2014 - Incredibile, ma vero. Con un tasso tecnico "leggermente" superiore al limite consentito (3.10) un 42enne è andato a sfondare letteralmente una cancellata a Carasco. Di per sé sarebbe già un bel problema. Aggiungiamoci che la cancellata in questione era quella della caserma dei carabinieri. L'incidente avvenuto nella notte ha visto l'auto sfondare il cancello e fermarsi proprio di fronte ai gradini dell'entrata. Nessun ferito tra i passanti e i carabinieri. Solo l'uomo al volante, residente a Carasco, ha riportato ferite multiple. L'uomo era visibilmente ubriaco, ma al controllo alcolemico è arrivata la sorpresa: il tasso record di 3.10 era oltre sei volte il limite consentito. Per lui patente ritirata, auto sequestrata.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Giudice di pace di Trento: Multa illegittima se il vigile urbano è in borghese
Il giudice di pace di Trento, con sentenza n. 157 del 10 maggio 2014, ha stabilito che le multe comminate da agenti della polizia municipale in borghese e fuori servizio sono illegittime.

11.08.2014 - Il caso di specie riguarda un agente di polizia locale, sceso dalla propria autovettura, per contestare ad un automobilista l'infrazione del tentato sorpasso allorché altre autovetture erano in coda, procurata da un camion della nettezza urbana che era rimasto bloccato a causa della neve, minacciando una multa, pur non qualificandosi come vigile urbano esibendo il tesserino di riconoscimento, così come prevede l'art. 12, comma 5 del Codice stradale, il quale prevede che «i soggetti indicati nel presente articolo [...] quando non siano in uniforme, per espletare i propri compiti di polizia stradale devono fare uso di apposito segnale distintivo, conforme al modello stabilito nel regolamento» e trasmettendo la sanzione amministrativa, nei giorni successivi, nell'abitazione dell'automobilista. Il giudice di pace di Trento si è mosso in linea con quanto disposto dalla Corte di Cassazione, sez. II, civile, con la sentenza 3 marzo 2008, n. 5771, che aveva evidenziato la nullità del verbale di contestazione per violazione delle norme del C.d.S. redatto da un agente della polizia municipale in abiti civili, fuori dal servizio e a bordo della propria autovettura. Ad avviso dei giudici della Suprema Corte, in virtù del combinato disposto degli artt. 13 della L. n. 689/1981 e 1 della L. n. 65/1986, i vigili della polizia municipale sono competenti all'accertamento di tutte le violazioni punite con sanzioni amministrative; inoltre alla polizia municipale sono altresì attribuite, in virtù dell'art. 5 della L. n. 65/1986, funzioni di polizia giudiziaria. Di conseguenza gli agenti ed ufficiali di polizia municipale, in conformità della regola generale stabilita dalla L. n. 689/1981, art. 13, in tema di accertamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, in quanto organi di polizia giudiziaria con competenza estesa all'intero territorio comunale, hanno il potere di accertare le violazioni in materia di circolazione stradale punite con sanzioni amministrative pecuniarie in tutto tale territorio. Occorre aggiungere che l'art. 57 c.p.p. indica fra gli agenti e ufficiali di polizia giudiziaria «le guardie dei Comuni», con competenza «nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza». Inoltre l'art. 11, comma 3, del Codice della strada di cui al d.lgs. n. 285/1992 dispone che «ai servizi di polizia stradale provvede il Ministero dell'interno, salve le attribuzioni dei Comuni per quanto concerne i centri abitati. Al Ministero dell'interno compete, altresì, il coordinamento dei servizi di polizia stradale da chiunque espletati»; mentre il successivo art. 12, comma 1, demanda l'espletamento dei servizi di polizia stradale, fra gli altri, «ai corpi ed ai servizi di polizia municipale, nell'ambito del territorio di competenza», il quale, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 65/1986, è costituito dall'intero territorio comunale. Oltre a ciò va osservato che gli appartenenti alla polizia municipale, ai sensi dell'art. 57 c.p.p., hanno la qualifica di agenti di polizia giudiziaria soltanto nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e limitatamente al tempo in cui sono in servizio; e ciò a differenza di altri corpi (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.), i cui appartenenti operano su tutto il territorio nazionale e sono sempre in servizio. Tale qualifica è quindi subordinata alla limitazione spaziale che i detti agenti si trovino nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza ed alla condizione che siano effettivamente in servizio (sent. 13 aprile 2001, n. 5538). Tutto ciò è confermato dall'art. 12, lett. e) del Codice della strada, il quale prevede che l'espletamento dei servizi di polizia stradale previsti dal presente codice spetta ai Corpi e ai servizi di polizia municipale «nell'ambito del territorio di competenza». Pertanto se la sanzione è stata comminata da un agente della polizia municipale in abiti civili e fuori dal servizio di vigilanza, egli nel momento dell'accertamento dell'infrazione contestata non riveste la qualifica di agente della p.g. e di conseguenza pone in essere atti amministrativi illegittimi. A creare confusione in materia è la circolare del Ministero dell'interno-Dipartimento della pubblica sicurezza-direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, postale, di frontiera e dell'immigrazione-servizio polizia stradale, prot. n. 300/A/2/511901/110/26 del 4 marzo 2002. Con la circolare n. 300/2002 si fa presente che riguardo al personale della polizia municipale, «ai sensi dell'art. 12 del codice della strada gli appartenenti ai suddetti corpi o servizi hanno come unico limite alla propria attività quella del territorio del Comune da cui dipendono [mentre] il personale della polizia municipale ... può espletare tutte le funzioni di polizia stradale anche al di fuori del servizio comandato». Tale circolare, però, è stata superata da successiva giurisprudenza della Cassazione e da alcuni giudici di merito che rende assai chiara e meno controversa la materia dell'illegittimità delle multe per infrazioni al codice della strada elevate da agenti della polizia locale.

Prof. Luigino SERGIO
già Direttore Generale della Provincia di Lecce

Fonte della notizia: studiocataldi.it

**Domenica di sangue sulle strade Muoiono due motociclisti trevigiani
A Caposile un 35enne di Asolo si scontra contro un'auto, a Volpago 70enne fa un frontale**

VENEZIA 11.08.2014 - Due trevigiani sono morti in due incidenti stradali diversi avvenuti domenica in Veneto. A Caposile (Venezia), è morto un 35enne di Asolo, Denis Urdich, che in sella ad uno scooter, si è scontrato contro un'auto. Nell'incidente è rimasta ferita anche una giovane che viaggiava con la vittima. A Volpago del Montello (Treviso), è deceduto un altro motociclista, Franco Rizzardo. L'uomo, di 70 anni, del luogo, nei pressi di un incrocio, ha preso di striscio una vettura e poi è finito contro una seconda auto sopraggiunta dal senso opposto di marcia. L'uomo è morto all'istante.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

**Viabilità, lettera al ministro per rivedere la decisione su bici contromano
Scritta da assessori ai Trasporti di Bologna, Torino, Milano**

11.08.2014 - Gli assessori alla Mobilità dei Comuni di Bologna, Milano e Torino hanno scritto una lettera a Maurizio Lupi per lamentare il "ritardo" nell'ambito di normative e interventi volti a favorire l'uso della bicicletta nelle città e auspicano una "revisione" della bocciatura, avvenuta in sede di Commissione alla Camera, del 'senso unico eccetto bici'. "La riforma del codice della strada è un momento fondamentale per colmare il divario normativo tra il nostro Paese e il resto d'Europa in termini di mobilità nuova e l'occasione per introdurre anche in Italia quelle azioni finalizzate a facilitare e rendere più efficaci gli interventi a favore della ciclabilità in ambito urbano, che trovano un grande freno proprio nell'attuale corpus normativo, e per armonizzare la normativa nazionale con quella di molte altre realtà europee", scrivono al ministro delle Infrastrutture Andrea Colombo, Pierfrancesco Maran e Claudio Lubatti. "Il senso unico eccetto bici, le case avanzate, la svolta continua a destra, l'apertura delle corsie dei mezzi pubblici alle biciclette, le zone 30 - proseguono gli assessori - sono tutte azioni diffuse da tempo in quasi tutti i Paesi europei e hanno dimostrato con la pratica la propria efficacia sia per favorire l'aumento del numero di ciclisti, sia, cosa ancora più importante, per garantire la sicurezza di chi si sposta in bicicletta". "Sono questi tra i temi che dobbiamo affrontare ogni giorno come assessori e che abbiamo anche sottoposto al ministero come Anci - aggiungono -. Rinunciare anche solo a sperimentare queste azioni vuol dire fingere di ignorare una serie di pratiche già ampiamente diffuse nelle nostre città e rinunciare a normarle correttamente affinché siano praticate in piena sicurezza. Perdere l'occasione di innovare la nostra mobilità non può che aumentare il preoccupante ritardo con il quale l'Italia sta perseguendo una delle politiche che la comunità europea riconosce tra le più importanti al fine del raggiungimento degli obiettivi assunti in tema di sostenibilità; ritardo che sappiamo essere imputabile anche all'arretratezza del suo attuale apparato normativo". "Ci auguriamo - concludono - che la bocciatura avvenuta in sede di Commissione della Camera del senso unico eccetto bici non significhi dover rinunciare al contributo che anche l'Italia è chiamata a fornire per il raggiungimento degli obiettivi comunitari della sostenibilità, ma sia anzi l'occasione per riflettere su questo errore e consentire nei passaggi successivi un voto favorevole, maturo e consapevole. Chiediamo pertanto una revisione della decisione, rendendoci disponibili per un'audizione specifica dove avremo modo di dettagliare le nostre posizioni e motivare raccontando la quotidiana rivoluzione culturale che è in corso nelle nostre città in tema di mobilità e che il Parlamento non può ignorare".

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Roma, patenti e carte d'identità false: arrestati due falsari

I due, già noti alle forze dell'ordine, sono stati fermati vicino a un istituto bancario

ROMA, 12 agosto 2014 - Patenti di guida e carte d'identità false, codici fiscali contraffatti, certificazioni mediche false, oltre a numeroso materiale cartaceo inerente l'apertura di conti correnti bancari. È quanto hanno trovato e sequestrato ieri mattina a Roma gli agenti del commissariato Ponte Milvio a due persone già note alle forze di polizia. Si tratta di due italiani, arrestati per possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi in concorso. Uno dei due è anche accusato di resistenza a pubblico ufficiale. Gli investigatori hanno notato nei pressi di una filiale di un istituto bancario in via Valdagno due uomini sospetti fermi all'interno della loro auto. Uno di loro si stava cambiando la maglietta, mentre l'altro è stato riconosciuto dai poliziotti, in quanto noto per diversi precedenti penali. Capendo di essere stati notati hanno cercato di allontanarsi a piedi in opposte direzioni, ma dopo pochi metri sono stati fermati. Alla richiesta dei documenti, hanno mostrato ai poliziotti carte d'identità contraffatte; infatti sui documenti c'era la loro foto, ma le generalità erano di altre persone. La valigia è stata recuperata e restituita al proprietario. Il ragazzo ucraino, portato in ospedale, ha riportato lesioni giudicate guaribili in 10 giorni. I 4 accusati di rapina sono stati portati nel carcere di Regina Coeli dove rimarranno a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: quotidiano.net

Verona, sulle tracce di un ladro di motorini, i poliziotti rintracciano e arrestano pedofilo di 45 anni

Sulla sella del mezzo era poggiato uno zaino con vestiti, coperte, due caschi ed anche un tesserino di riconoscimento intestato ad un addetto al servizio rilevazione contatori dell'acqua. Erano di un ricercato

11.08.2014 - Sembrava un semplice intervento per un motorino sospetto, forse rubato, ma i poliziotti delle Volanti si sono trovati alle prese con un caso, purtroppo, molto più serio. Erano circa le 10e10 di sabato mattina quando gli agenti, pattugliando corso Milano, hanno notato, all'incrocio con viale Colombo, un motorino sospetto, parcheggiato sul marciapiede e con le chiavi inserite. Sulla sella era poggiato uno zaino contenente vestiti, coperte, due caschi ed anche un tesserino di riconoscimento intestato ad un addetto al servizio rilevazione contatori dell'acqua. Dagli accertamenti a terminale si è appurato che il proprietario del tesserino era stato denunciato per appropriazione indebita del mezzo ma non solo: su di lui risultava pendere anche un provvedimento di cattura per esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Verona, per un episodio delittuoso risalente al 2008, commesso in provincia. Così gli agenti, setacciando la zona, hanno presto trovato il ricercato. Il 45enne, comasco pluripregiudicato e residente a Sona, è stato quindi bloccato e condotto in carcere dove dovrà scontare otto anni di reclusione, per essersi reso responsabile di violenza sessuale su minorenni.

Fonte della notizia: veronasera.it

CODICE STRADALE: Auto senza assicurazione, da inizio anno 1.500 sequestri

11.08.2014 - Controlli a tappeto della polizia stradale del Piemonte e della Valle d'Aosta su strade e autostrade al fine di combattere il fenomeno dei veicoli che viaggiano senza copertura assicurativa. In due giorni, tra il 29 e il 30 luglio, ne sono stati sorpresi 29, di cui sei sono stati sottoposti a sequestro. Il totale dall'inizio dell'anno è poco meno di 1.500 veicoli sequestrati perché non coperti da assicurazione.

Fonte della notizia: valledaostaglocal.it

Controlli Polizia stradale: ritirate otto patenti e decurtati 81 punti

11.08.2014 - Gli agenti della Sezione Polizia Stradale di Crotone hanno attuato una serie di servizi di controllo sulla circolazione veicolare nel corso della fine settimana. Il bilancio è di

219 conducenti di veicoli sottoposti a controlli etilometrici; 242 persone controllate, tre conducenti denunciati per Guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche, un conducente denunciato per uso di assicurazione falsa; otto patenti di guida e sette carte di circolazione ritirate; 81 punti patente decurtati; sette veicoli sequestrati perché circolavano senza copertura assicurativa tre fermi amministrativi di motoveicoli , per il mancato uso del casco; 62 altre violazioni al codice della strada accertate. (AGI)

Fonte della notizia: cn24tv.it

PIRATERIA STRADALE

Auto pirata investe motociclista

E' successo all'incrocio della chiesa del porto. A bordo forse una giovane coppia

PESARO, 12 agosto 2014 - Incidente all'incrocio della chiesa del porto sulla statale adriatica: ieri sera un'auto pirata ha investito un motociclista e non si è fermata a soccorrerlo. Da quanto risulta dai primi accertamenti della polizia municipale, una Alfa 156 bianca, con a bordo forse una giovane coppia, avrebbe travolto un centauro e poi si sarebbe data alla fuga. L'uomo, in condizioni non gravi, è poi stato portato al pronto soccorso.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Imperia. Travolse tre auto in sosta e si diede alla fuga. Polizia Municipale identifica pirata della strada/i dettagli

Il 25 giugno scorso travolse con il suo furgoncino tre auto in sosta di fronte alle Poste di Viale Matteotti e si diede alla fuga. Nei giorni scorsi, a distanza di poco più di un mese, la Polizia Municipale è riuscita ad individuare il responsabile dell'incidente

11.08.2014 - Il 25 giugno scorso travolse con il suo furgoncino tre auto in sosta di fronte alle Poste di Viale Matteotti e si diede alla fuga. Nei giorni scorsi, a distanza di poco più di un mese, la Polizia Municipale è riuscita ad individuare il responsabile dell'incidente che vide coinvolte le auto di due dipendenti comunali e di un dipendente delle poste, quest'ultima andata completamente distrutta. Si tratta di un 35enne di Riva Ligure. Gli agenti del Comando di via Spontone sono risaliti all'uomo grazie a una fotografia del furgoncino, scattata da un dipendente delle Poste e grazie a una perizia di compatibilità tra i danni ancora presenti sul mezzo incidentato e la dinamica del sinistro. All'uomo, che ha confessato le proprie responsabilità durante un colloquio al Comando di via Spontone, è stata ritirata la patente.

Fonte della notizia: imperiapost.it

CONTROMANO

Guida contromano e abbatte un pino

La corsa del furgoncino è terminata contro la fiancata di una casa

RIMINI 12.08.2014 - Nella notte tra domenica e lunedì, nel corso del turno 1-7, la Polizia municipale è intervenuta per i rilievi in un incidente stradale in via Marecchiese. Alle ore 1.20 circa tre persone di nazionalità ucraina a bordo di un furgone si stavano dirigendo verso Rimini, di ritorno da una festa di compleanno, quando giunti all'altezza della rotatoria di via Marecchiese 289 il conducente ha imboccato la rotatoria nel senso opposto, percorrendo un tratto in contromano di via Marecchiese. Nella sua corsa il furgone ha divelto un pino, per poi andare a sbattere contro la recinzione e la scala di una casa, terminando la sua corsa nel giardino. E' stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco per far uscire dall'abitacolo del furgoncino l'autista al quale è stato riscontrato un tasso alcolemico pari a 2.53. Sia il conducente sia le altre due persone a bordo non hanno riportato lesioni. Il mezzo, immatricolato in Ucraina, era regolarmente assicurato.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Schiva due auto in contromano

Un 42enne di Cadola se le è trovate davanti sullo svincolo dell'autostrada

PONTE NELLE ALPI 11.08.2014 - Ha imboccato lo svincolo a senso unico che da Cadola porta verso l'autostrada e si è trovato di fronte ben due auto in contromano. Brutta avventura ieri mattina per Roberto Orzes, di Cadola, che intorno alle 7.45 si era messo in macchina per andare al mare. Stava per imboccare lo svincolo che dal centro abitato porta verso la rotonda quando si è trovato di fronte due utilitarie. «Mi trovavo poco prima del bivio che dalla statale Alemagna porta all'autostrada» spiega, «e ho evitato le due macchine per pochissimo. Se avessi imboccato la curva pochi secondi dopo me le sarei trovate davanti». Secondo il racconto dell'uomo alla guida dei mezzi, che avevano targa italiana, c'erano rispettivamente un uomo e una donna. Forse viaggiavano in carovana: non appena si sono accorti di aver imboccato un senso unico hanno accostato. «Poi non so se abbiamo fatto inversione o se abbiamo proseguito, sempre in contromano. Li ho schivati, mi è andata bene».

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it.

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Paternò, salgono a due le vittime

E' morto nel Reparto Rianimazione dell'Ospedale Garibaldi centro di Catania Antonino Virgillito, di 22 anni, il giovane rimasto gravemente ferito in un incidente stradale, avvenuto lungo la Strada Statale 121 la notte tra domenica e lunedì

12.08.2014 - E' morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale Garibaldi, Antonino Virgillito, il giovane di 22 anni, coinvolto nell'incidente di ieri sulla strada statale 121 Catania-Paternò. Era alla guida del suo scooter quando ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro il guard rail, all'altezza dello svincolo per Piano Tavola. Ieri, era morta sul colpo la fidanzata del giovane, Veronica Castro, di 18 anni.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Castiglione: fuori strada con la macchina, muore 21enne

Incidente stradale a Castiglione delle Stiviere, sulla Provinciale che porta a Grole: un ragazzo di 21 anni ha perso il controllo della sua vettura, ha sbattuto contro un muretto ed è finito in un campo. E' morto sul colpo

12.08.2014 - Ancora sangue sulle strade. E' morto poco prima delle 8 del mattino di martedì un ragazzo di 21 anni, Stefano Castellini, a Castiglione delle Stiviere: ha probabilmente perso il controllo della sua auto, è finito fuori strada in un campo di mais. Sulla Provinciale che da Castiglione porta a Grole, lungo Via Valle Scura. Secondo la ricostruzione operata dai Carabinieri giunti sul posto, il giovane avrebbe sbattuto contro un muretto di cemento, prima di finire nel campo. Inutili purtroppo i tentativi di rianimarlo, da parte dei volontari del 118: il 21enne sarebbe morto sul colpo.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Incidente stradale all'Addaura: muore una ragazza di 25 anni

Tragico scontro nel lungomare Cristoforo Colombo. La giovane, Maria Grazia Modesto, potrebbe aver perso il controllo del mezzo, una Fiat Panda nera, terminando la propria corsa nella vegetazione a bordo strada. A nulla sarebbero serviti i soccorsi del 118

12.08.2014 - Tragico incidente all'alba nel lungomare dell'Addaura. Una ragazza di 25 anni, Maria Grazia Modesto, è morta dopo essere uscita fuori strada con la sua Fiat Panda nera mentre percorreva il lungomare Cristoforo Colombo, all'Addaura. Non è chiara la dinamica che avrebbe portato l'auto della giovane a ribaltarsi, finendo la propria corsa nella vegetazione a bordo strada. Nel violento impatto la giovane sarebbe stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Il suo corpo ormai senza vita è stato trovato sul ciglio della strada. A nulla sarebbero serviti i soccorsi del personale del 118 accorso all'Addaura per cercare la disperata rianimazione: la ragazza

sarebbe morta sul colpo. Sul posto anche i vigili urbani della sezione infortunistica per effettuare i rilievi di rito.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Albavilla, scooter si scontra con un'auto: morto ex dirigente del Como
I due mezzi si sono colpiti nella parte anteriore: il centauro sbalzato a terra, è stato portato in ospedale in condizioni molto gravi, ma è deceduto durante un'operazione**

ALBAVILLA (COMO), 12 agosto 2014 - Grave incidente lunedì sera intorno alle 19, ad Albavilla, nel Comasco tra un'auto e una moto. Nell'impatto, ha perso la vita un motociclista di 43 anni, Silvio Cuoco, in passato dirigente del Como Calcio. I due mezzi si sono colpiti nella parte anteriore: il centauro è stato sbalzato dallo scooterone sul quale stava viaggiando, cadendo pesantemente a terra. Rianimato sul posto dal personale di Lariosoccorso, è stato poi ricoverato all'ospedale Sant'Anna di Como, dove purtroppo è deceduto nel corso dell'operazione alla quale era stato sottoposto per cercare di salvargli la vita. I carabinieri stanno cercando di ricostruire la dinamica dello scontro.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Pedone investito e ucciso mentre attraversa la strada

QUARTO D'ALTINO 12.08.2014 - Investito e ucciso mentre attraversa la strada a Portegrandi in comune di Quarto d'Altino. L'incidente verso le 16.30. A morire sul colpo A.T. 73enne del posto. A travolgerlo una Opel Kadett che sopraggiungeva in direzione Caposile. Sul luogo Polstrada di Mestre e Suem. Purtroppo per l'anziano non c'era più nulla da fare.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Benevento, anziano travolto e ucciso da un'auto: alla guida c'era una donna

12.08.2014 - Un pensionato di 85 anni è morto dopo essere stato investito questa mattina da un'auto in piazza Umberto I a Pesco Sannita, nel Beneventano. Secondo quanto accertato dai carabinieri, intervenuti sul posto, l'anziano è stato investito da un'auto di piccola cilindrata guidata da una donna di 59 anni. Sul posto, oltre ai militari, è intervenuto anche il 118 e il medico legale incaricato dall'Autorità Giudiziaria. Sono tuttora in corso gli accertamenti dei carabinieri finalizzati a ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Guagnano, travolto da uno scooter muore 86enne

GUAGNANO (LECCE) 12.08.2014 - Un anziano di 86 anni di Guagnano, Giovanni Persano, è morto la notte scorsa nell'ospedale Vito Fazzi di Lecce dov'era ricoverato dal mattino in seguito ad un incidente stradale. Persano era stato travolto da uno scooter mentre stava attraversando a piedi un incrocio nel centro del paese. L'anziano era stato soccorso dai personale del 118 e ricoverato per sospette fratture nel reparto di Ortopedia del nosocomio salentino. Nella notte, però, sono sopraggiunte complicazioni e l'anziano è deceduto.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Melegnano, ciclista travolto da uno scooter sulla via Emilia: è grave

La Statale, informa l'Anas, è stata chiusa all'altezza del chilometro 313: i tecnici sono al lavoro per ripristinare al più presto la circolazione. Le forze dell'ordine stanno ricostruendo la dinamica di quanto accaduto

MILANO, 12 agosto 2014 - Questa mattina, un ciclista è rimasto gravemente ferito sulla via Emilia nel Comune di Melegnano nello scontro con uno scooter. Sul posto è intervenuto il

personale del 118 con l'elisoccorso e il ferito è stato trasportato in ospedale dove si trova ricoverato con un trauma cranico. La Statale, informa l'Anas, è stata chiusa all'altezza del chilometro 313: i tecnici sono al lavoro per ripristinare al più presto la circolazione. Le forze dell'ordine stanno ricostruendo la dinamica di quanto accaduto.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Trasportato al Garibaldi per incidente stradale, trovato in possesso di pistola: arrestato

L'uomo, a seguito di incidente stradale autonomo, causato probabilmente dall'effetto della droga utilizzata poco prima, è stato trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale "Garibaldi" centro

11.08.2014 - I Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Dante hanno arrestato, in flagranza, un 33enne, catanese, O.D.F., per detenzione di arma clandestina e guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. L'uomo, a seguito di incidente stradale autonomo, causato probabilmente dall'effetto della droga utilizzata poco prima, è stato trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale "Garibaldi" centro. I Carabinieri, su richiesta dei sanitari del nosocomio, sono intervenuti sul posto rinvenendo, tra gli effetti personali del 33enne, precisamente all'interno di un borsello, 1 revolver Smith & Wesson cal. 38, con matricola abrasa, e 6 munizioni del medesimo calibro. L'arma e le munizioni sono state sequestrate, in attesa di essere inviate al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina, per i relativi accertamenti tecnico balistici, mentre l'arrestato è stato posto ai domiciliari presso il luogo di cura. Sono in corso le indagini per comprendere le dinamiche dell'incidente stradale e il motivo che ha spinto il pregiudicato a girare armato.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Ragusa: incidente stradale sulla SS115, 3 feriti

11.08.2014 - Tre persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto sulla strada statale 115 "Sud Occidentale Sicula" tra Casa Aguglia (Km. 344) e Ispica (Km. 353,7), in provincia di Ragusa. Lo riferisce l'Anas precisando che la strada è stata provvisoriamente chiusa al traffico e che sono in corso gli accertamenti per scoprire le cause dell'incidente. Il personale dell'Anas è presente sul posto, con i Vigili del Fuoco e le Forze dell'ordine, per ripristinare la circolazione il prima possibile. Il traffico viene deviato sulla viabilità locale. L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione 'Vai Anas Plus', disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 'Pronto Anas' per informazioni sull'intera rete Anas.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Va in testacoda, si schianta e si ribalta: donna resta incastrata sotto l'auto Incidente in via XX Settembre a Porto San Giorgio, dove una signora avrebbe sbagliato a premere l'acceleratore della sua 500. Ferita, è stata trasportata in eliambulanza a Torrette

PORTO SAN GIORGIO (FERMO), 12 agosto 2014 - Grande paura per Rossella Malaspina in via XX Settembre. La donna, una 50enne di Milano in vacanza nella sua casa al mare a Porto San Giorgio, si è ribaltata con l'automobile, una Fiat 500 blu. È successo all'altezza del parcheggio dietro l'Arena Europa, dove, secondo una prima ricostruzione, ha poggiato per sbaglio il piede sull'acceleratore finendo, dopo un testacoda, contro una Punto verde parcheggiata nella via. La signora, in preda al panico, ha cercato di uscire dal veicolo in corsa, prima dell'impatto, rimanendo incastrata tra la macchina (capovolta sulla fiancata di destra) e l'asfalto. I sanitari del 188 hanno dovuto aspettare l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre la donna dall'abitacolo. La vittima dell'incidente è grave, ma non è in pericolo di vita. I medici dell'118

hanno comunque reputato necessario l'intervento dell'eliambulanza, con cui la signora è stata trasportata all'ospedale Torrette di Ancona per ulteriori accertamenti.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Donna incinta coinvolta in un incidente stradale

LORETO 11.08.2014 - Attimi di paura per una donna incinta rimasta coinvolta ieri mattina in un incidente stradale. Attorno alle 9.15 una mancata precedenza è stata la causa del sinistro avvenuto tra una Ford Kuga e una Citroen Saxo all'altezza del palazzetto dello sport in via Marconi. Stando a una prima ricostruzione, solo uno dei passeggeri avrebbe riportato lesioni non gravi ed è stato portato al pronto soccorso per gli accertamenti del caso. Ma a destare preoccupazione è stato soprattutto lo stato di forte agitazione della donna incinta, rimasta scioccata da quanto accaduto. Sul posto sono intervenuti la polizia locale e i carabinieri di Loreto, oltre alla Croce Verde di Castelfidardo.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Sbaglia a prendere la rotonda e rimane in bilico sulla strada E' accaduto alle 18.30 di oggi in Via Pertini, in prossimità del comando dei Vigili del Fuoco. Coinvolte una donna di mezza età e una bimba.

LA SPEZIA 11.08.2014 - Spettacolare incidente stradale in Via Pertini alla rotonda vicino alla caserma dei Vigili del fuoco della Spezia. Una donna di mezza età era al volante della sua automobile, a bordo della quale era presente anche una bambina, quando ha svoltato sulla rotonda sbagliando strada. Per correggere la traiettoria della vettura ha sterzato ma è uscita di strada rischiando di ribaltarsi. L'automobile è rimasta in bilico su una scarpata. In quel momento, erano da poco passate le 18.30, sono passati i Vigili del fuoco che hanno prestato i primi soccorsi. Le occupanti sono salve e non avrebbero riportato ferite gravi. Sul posto è intervenuta anche la Polizia municipale.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

ESTERI

Dario Bortolati di Arizgnano muore in Thailandia in un incidente in moto Il 33enne, che viveva a Phuket da anni, dove aveva aperto un resort. L'uomo è uscito di strada, sabato all'alba, mentre era in sella alla sua Ducati ed è stato trovato già deceduto

12.08.2014 - Aveva realizzato il suo sogno, aprire un resort in Thailandia, ma il destino lo attendeva lungo una strada sulle colline di Karon. Dario Bortolati, 33 anni, di Arizgnano, è morto sabato mattina all'alba, mentre era in sella alla sua Ducati. Secondo quanto riporta il quotidiano locale, quando sono arrivati i primi soccorritori, il centauro era già morto. Mentre la famiglia ha già preso il primo aereo per Phuket, sulla pagina Facebook del vicentino (da dove è tratta la foto), si sono riversati centinaia di commenti di amici e conoscenti da tutto il mondo, sia i vecchi amici di Arizgnano sia quelli della sua nuova vita all'estero.

Fonte della notizia: vicenzadoday.it

Texas, auto fugge da polizia: 6 morti Violento scontro tra Suv e una vettura

11.08.2014 - Sei persone, inclusa una famiglia di quattro, sono rimaste uccise dopo che un'auto inseguita dalla polizia si è schiantata contro un altro veicolo. E' accaduto a sud-est di Houston, nel Texas. Il conducente di un Suv stava fuggendo dopo che gli agenti gli avevano intimato di fermarsi. L'auto non si è fermata allo stop, schiantandosi contro una Honda. Anche il conducente e un passeggero del Suv sono morti nell'incidente.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

MORTI VERDI

Si ribalta il trattore, contadino muore schiacciato

GIFFONI VALLE PIANA 12.08.2014 - Agricoltore muore schiacciato dal trattore. L'episodio è accaduto in mattinata in una zona impervia di Giffoni Valle Piana. I soccorritori giunti sul posto con i carabinieri non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo. Sull'episodio indagano i carabinieri di Battipaglia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente sul lavoro a Paese, schiacciato tra trattore e balla di fieno

Un uomo è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale martedì pomeriggio. Le sue condizioni sarebbero gravi. L'incidente in azienda agricola

PAESE 12.08.2014 - E' rimasto schiacciato, ma è riuscito a sopravvivere. Un 19enne, D.P., martedì pomeriggio è rimasto vittima di un grave incidente sul lavoro. Si trovava all'interno di un'azienda agricola di via Breda, a Paese, quando si sarebbe potuta consumare una tragedia. Secondo le prime ricostruzioni effettuate dai carabinieri che sono intervenuti sul posto, all'interno dell'azienda Dametto, il 19enne sarebbe rimasto schiacciato tra il suo trattore e una balla di fieno per cause ancora del tutto da chiarire. Il malcapitato è stato immediatamente soccorso dai sanitari del Suem 118 e trasportato all'ospedale di Treviso. Attualmente si trova ricoverato al Ca' Foncello, dove i medici lo hanno sottoposto a tutti gli accertamenti del caso. Le sue condizioni, allo stato attuale, sarebbero piuttosto gravi. Al giovane è stato diagnosticato un trauma toracico. I militari dell'Arma stanno tentando di ricostruire quanto accaduto.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Kawasaki contro trattore operato ragazzo lamonese

L'impatto a Festisei ha sbalzato il centauro e l'amica feltrina nella scarpata La grave frattura alla gamba ha consigliato l'immediato intervento chirurgico

PEDAVENA 11.08.2014 - Un altro incidente con il coinvolgimento di un motociclista lungo la strada che collega Pedavena a Croce d'Aune e che il 3 luglio è costato la vita al trentanovenne Alessandro Rento protagonista di un frontale con un furgone mentre scendeva verso Pedavena in sella alla sua moto Triumph. Ieri mattina alle 11 è toccato a T.B., un ragazzo lamonese in sella alla sua Kawasaki Ninja assieme all'amica feltrina M.E., scontrarsi con un trattore in manovra all'altezza del tornante di Festisei, rimasto tristemente noto perché costato la vita nel 2000 al pilota Luigi Amadio durante la gara di velocità in salita Pedavena - Croce d'Aune. L'impatto tra la motocicletta e il mezzo agricolo ha provocato l'uscita di strada del veicolo a due ruote finito nella scarpata sottostante la strada, trascinando anche il lamonese e la passeggera che hanno fatto un discreto volo.

Ad avere la peggio è stato il ragazzo alla guida della moto che pur restando sempre cosciente, ha subito lamentato forti dolori a causa dei colpi ricevuti, in particolare a una gamba risultata poi fratturata ai successivi controlli eseguiti dal personale del pronto soccorso di Feltre, prima sul posto e poi all'ospedale Santa Maria del Prato di Feltre. Il ragazzo, dopo una verifica della situazione è stato trasferito in sala operatoria per un intervento di riduzione della lesione alla gamba. Per lui è scattato poi il ricovero in ortopedia con un prognosi di una quarantina di giorni. Più tranquilla la situazione per la ragazza, che ha rimediato solo botte superficiali e dopo essere stata trattenuta per diverse ore in astanteria è stata poi dimessa ed è potuta tornare a casa. Sull'incidente indaga la polizia stradale di Feltre, giunta con una propria pattuglia per eseguire i rilievi di legge. La dinamica andrà chiarita compiutamente, ma sembra che il trattore condotto da un agricoltore del luogo si sia immesso sulla strada principale da una laterale in località Festisei. Una volta impegnato l'incrocio è avvenuto l'impatto con la Kawasaki che ovviamente ha avuto la peggio. La moto stava scendendo in direzione Pedavena e il motociclista non è riuscito a evitare l'impatto con la parte posteriore del trattore. Toccherà agli agenti della polistrada stabilire le colpe di ciascuno dopo avere terminato l'iter di indagine.

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Passa con il rosso e i vigili lo fermano ma lui dà in escandescenze e li aggredisce
Il 36enne, di professione guardia giurata, ha prima inveito contro i due poi ha aggredito alle spalle l'agente che stava salendo sulla macchina per il controllo dei documenti lasciandolo riverso al suolo. In seguito si è scagliato contro il secondo agente colpendolo ripetutamente

SESTO SAN GIOVANNI, 12 agosto 2014 - Fermato dai vigili si scaglia su di loro e li aggredisce. E' successo martedì mattina alle 10 uando due agenti della Polizia Locale di Sesto San Giovanni sono stati aggrediti da un automobilista, fermato per non aver rispettato il semaforo rosso in via Giovanna d'Arco. I due agenti, durante un normale turno di pattuglia, hanno notato la macchina "bruciare" un semaforo. Immediatamente hanno inseguito il mezzo, riuscendo a raggiungerlo al semaforo successivo e intimando al guidatore di scendere e mostrare i documenti. Durante i controlli l'uomo, un 36enne, di professione guardia giurata, ha prima inveito contro i due e poi, senza alcun preavviso, ha aggredito alle spalle l'agente che stava salendo sulla macchina di pattuglia per il controllo dei documenti lasciandolo riverso al suolo. In seguito si è scagliato contro il secondo agente colpendolo ripetutamente. L'intervento di una seconda pattuglia chiamata da alcuni passanti, ha permesso di trarre in arresto l'aggressore. I due agenti sono stati immediatamente ricoverati alla clinica Santa Rita di Milano dove hanno ricevuto le cure per le numerose escoriazioni e dove sono sotto osservazione. L'aggressore si trova ai domiciliari in attesa del processo per direttissima che si terrà mercoledì a Monza. Nel primo pomeriggio il vicesindaco di Sesto San Giovanni Felice Cagliani si è recato alla clinica Santa Rita per sincerarsi delle condizioni dei due agenti e per portare loro la solidarietà e la vicinanza dell'Amministrazione comunale.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Via Mantova, italiano ubriaco scappa dai poliziotti: colluttazione e denuncia per resistenza

L'uomo, un italiano residente a Mantova, con precedenti di polizia, risultava dai successivi accertamenti essere sotto l'effetto di abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti

12.08.2014 - Ieri sera intorno alle ore 20,30 una volante della Polizia è intervenuta in via Mantova in quanto più telefonate di cittadini avevano segnalato la presenza di una persona in stato di alterazione alcolica che barcollava sul ciglio della strada. Gli Agenti hanno intercettato un uomo di trent'anni circa che, con abiti sguaiati, camminava lungo il guard-rail che divide la sede stradale da una scarpata. All'arrivo degli operatori l'uomo ha cercato di evitare il contatto con i poliziotti, ed ha saltato la scarpata tentando la fuga. Inseguito e raggiunto, l'uomo si è dimenato senza tuttavia riuscire ad evitare di essere bloccato. Nella colluttazione un agente ha riportato un piccolo taglio al braccio. L'uomo, un italiano residente a Mantova, con precedenti di polizia, risultava dai successivi accertamenti essere sotto l'effetto di abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti. Al termine, è stato denunciato a piede libero per resistenza a Pubbico Ufficiale e lesioni.

Fonte della notizia: parmatoday.it

Lentini, Guida in stato di ebrezza ebbrezza e oltraggio a pubblico ufficiale: arrestato

12.08.2014 - Ieri, Agenti del Commissariato di P.S. di Lentini unitamente ai colleghi del Reparto Prevenzione Crimine di Catania e ad altre forze di Polizia, hanno svolto, nell'ambito dell'operazione "Trinacria", un servizio straordinario di controllo del territorio. Sono state 147 le persone controllate e 96 i veicoli, 24 le contravvenzioni al Codice della Strada e 5 i veicoli sequestrati. Nell'ambito dei servizi gli Agenti hanno arrestato Salvatore Buremi (classe 1990),

residente a Lentini, già conosciuto alle forze di Polizia, poiché responsabile del reato di resistenza ed oltraggio a Pubblico Ufficiale nonché per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Taormina (ME), in manette marocchino per lesioni gravi, violenza e resistenza a pubblico ufficiale

12.08.2014 - Nella mattinata del 10 agosto i Carabinieri della Compagnia di Taormina hanno tratto in arresto per lesioni gravi, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento il marocchino El Arbaoui Mohamed classe 75, residente Taormina. L'uomo, dopo una nottata un po' movimentata aveva presumibilmente esagerato con l'uso di sostanze alcoliche, raggiungendo uno stato di grave alterazione psicofisica. La pattuglia della Radiomobile, su ordine della centrale operativa, veniva inviata in via di Porta Catania a seguito di numerosissime segnalazioni da parte di alcuni cittadini. Infatti, era stata segnalata la presenza di un cittadino extracomunitario animato da incontrollabile violenza, che con calci e pugni stava danneggiando le vetture in transito. Ad una di esse aveva persino rotto il parabrezza. Giunti sul posto i Carabinieri individuavano tempestivamente El Arbaoui, il quale, anche alla presenza dei militari non dimostrava alcuna atteggiamento collaborativo anzi dimostrava sempre maggiore violenza. Anche in ragione dello stato di alterazione, l'uomo si scagliava con forza contro uno dei militari causandogli alcune lesioni. Ben più gravi sarebbero state però le conseguenze per un operatore del 118 intervenuto sul posto. Dato lo stato dell'arrestato, era infatti divenuto necessario l'intervento del 118. I militari prontamente giunti si erano adoperati con grande professionalità per fornire le prime necessarie cure. L'uomo però, in modo assai repentino si scagliava contro i sanitari proferendo nei loro confronti frasi ingiuriose e minacciose così come già aveva fatto nei confronti dei Carabinieri e degli ignari cittadini. Nel corso della breve colluttazione, come detto, l'uomo colpiva un militare procurandogli alcune lesioni. Con lo stessa violenza e rapidità, mentre un operatore sanitario cercava di tranquillizzarlo, il cittadino marocchino, lo aggrediva mordendolo brutalmente alla mano sinistra. La povera vittima riportava una gravissima lesione alla falange della mano sinistra. Per i fatti citati i Carabinieri traevano in arresto il violento cittadino marocchino che veniva accompagnato al carcere di Messina per poi fare un passaggio al reparto di psichiatria dell'Ospedale Papardo di Messina, infine nella tarda nottata del 10 l'uomo veniva accompagnato presso la casa di accoglienza di Giardini Naxos. Lì l'uomo ha trascorso le rimanenti ore della nottata per poi essere nuovamente prelevato dai Carabinieri che lo hanno condotto presso il Tribunale per l'udienza di convalida ed il rito direttissimo. L'11 agosto u.s., l'arresto è stato convalidato e l'uomo è stato accompagnato nuovamente presso la stessa struttura, agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Lungomare di Pegli, donna picchia i poliziotti che la volevano identificare

GENOVA 11.08.2014 - Una donna colombiana di 44 anni che stava litigando con una connazionale sul lungomare di Pegli ha picchiato gli agenti che la volevano identificare e, una volta fatta sedere sulla volante, ha sfondato il vetro posteriore a pugni. Mentre i poliziotti cercavano di calmarla è intervenuta la figlia, che ha agguantato per il collo uno degli agenti prendendolo a cazzotti. In pochi minuti gli agenti sono stati circondati tanto che sono dovuti intervenire i rinforzi. Medicato in ospedale, l'agente preso per il collo ne avrà per 20 giorni mentre la donna che ha sfondato il vetro della volante per 7.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it